

PREMESSA

La presente Relazione espone le risultanze della gestione della finanza pubblica nel primo semestre 2006 a raffronto con quelle del corrispondente periodo del 2005.

L'analisi dei risultati è condotta con riferimento al settore pubblico con separata evidenza per i diversi comparti (settore statale, enti di previdenza, regioni, aziende sanitarie, comuni e province e altri enti pubblici).

Fabbisogno settore pubblico Il fabbisogno del settore pubblico del primo semestre del 2006 è stato pari a milioni 42.789 e inferiore di milioni 12.300 rispetto a quello registrato nel corrispondente periodo del 2005; prescindendo dall'onere per interessi si è avuto un disavanzo di milioni 6.714 contro un disavanzo di milioni 23.431 nel primo semestre 2005.

Fabbisogno settore statale In termini di settore statale il primo semestre del 2006 ha registrato un fabbisogno di milioni 35.823 e un disavanzo primario di milioni 1.906 contro un fabbisogno di milioni 50.769 e un disavanzo primario di milioni 21.395 nel 2005.

Conto Amministrazioni pubbliche L'indebitamento netto del conto delle Amministrazioni pubbliche, reso noto dall'Istat in data 5 ottobre 2006 è risultato pari a milioni 20.336 contro milioni 34.749 del corrispondente semestre del 2005 le incidenze al Pil sono risultate pari al 2,9 per cento per il 2006 e all'5,1 per cento per il 2005. Nel suo ambito si segnalano un risparmio (saldo corrente) positivo per 2.142 milioni (0,3% del Pil) e un avanzo primario (indebitamento al netto degli interessi passivi), pari a 11.848 milioni (1,7% del Pil): per il corrispondente periodo del 2005 il saldo corrente e il saldo primario sono risultanti entrambi negativi, rispettivamente, per milioni 11.617 (1,7% del Pil) e milioni 1.384 (0,2% del Pil).

Va sottolineato che le indicate risultanze non offrono un chiaro indizio in rapporto agli attesi risultati annui considerato l'andamento fortemente irregolare che caratterizza la ripartizione temporale dei flussi di entrata e spesa sia per i conti di cassa che per quelli rilevanti per il conto delle Amministrazioni pubbliche cui sono riferiti i parametri di finanza pubblica rilevanti per gli obiettivi del patto di stabilità e crescita.

In merito ai risultati dell'intero anno, il Governo, in sede di nota di aggiornamento al Documento di programmazione economico finanziaria per il 2007-2011 e di Relazione previsionale e programmatica per il 2007 ha indicato quale stima per il 2006 un indebitamento netto pari al 4,8 per cento che riflette per un importo pari all'1,2 per cento del Pil l'impatto della sentenza della Corte di Giustizia europea in materia di deducibilità dell'IIVA sulle autovetture aziendali; al netto di tale onere, la stima di indebitamento netto sarebbe stata contenuta al 3,6 per cento con un significativo miglioramento rispetto alle prospettive assunte in sede di DPEF.

Quale stima del fabbisogno a livello di settore statale negli stessi documenti è stato indicato l'importo di 47.700 che risente per 1.500 milioni della ricordata sentenza della Corte di Giustizia europea.

Si segnala, infine, che al termine dei primi dieci mesi del 2006 il fabbisogno del settore statale è risultato pari a milioni 49.070 inferiore di milioni 26.884 rispetto a quello registratosi nel corrispondente periodo del 2005.

A tale risultato ha concorso, in primo luogo, il buon andamento delle entrate tributarie conseguente, ai risultati dell'autotassazione e al gettito superiore al previsto di alcune imposte sostitutive avente carattere non ricorrente.

Dal lato delle spese si è registrato un contenimento delle erogazioni, dovuto, anche al frazionamento temporale previsto dall'articolo 7 della legge finanziaria 2006, che regola la gestione degli impegni di bilancio in dodicesimi e alla manovra riduttiva operata con la legge finanziaria 2006, al non ancora intervenuto avvio dello smaltimento delle somme da accreditare alle Regioni per risorse di competenza relative ad esercizi pregressi, ad operazioni di smobilizzo di debiti pregressi delle stesse Asl verso fornitori, realizzate anche con lo strumento della cartolarizzazione: tali operazioni hanno consentito agli enti decentrati di finanziare la loro spesa limitandone l'impatto sulla Tesoreria dello Stato.

Sul fabbisogno dei primi dieci mesi ha per contro inciso con effetto negativo netto la liquidazione di competenze, comprensive di arretrati, per rinnovi contrattuali definiti alla fine dello scorso anno.

Ne successivo prospetto sono indicati i fabbisogni mensili e cumulati del settore statale negli anni 2004 e 2005 e 2006.

Settore statale: Fabbisogni mensili e cumulati (in milioni di euro)

	Fabbisogno mensile 2004	Fabbisogno cumulato 2004	Fabbisogno mensile 2005	Fabbisogno cumulato 2005	Fabbisogno mensile 2006	Fabbisogno cumulato 2006
Gennaio	2.256	2.256	1.292	1.292	3.446	3.446
Febbraio	10.923	13.179	7.392	8.684	6.056	9.502
Marzo	15.862	29.041	17.968	26.652	15.767	25.269
Aprile	11.567	40.608	14.024	40.676	7.967	33.236
Maggio	9.708	50.316	14.420	55.096	14.580	47.816
Giugno	-5.493	44.823	-4.327	50.769	-11.993	35.823
Luglio	-205	44.618	-1.574	49.195	-7.318	28.505
Agosto	4.677	49.295	9.128	58.323	7.773	36.278
Settembre	8.512	57.807	10.685	69.008	8.092	44.370
Ottobre	8.043	65.850	6.946	75.954	4.700	49.070
Novembre	452	66.302	7.379	83.333		
Dicembre	-16.399	49.903	-23.297	60.036		

PAGINA BIANCA

CAPITOLO I

IL SETTORE PUBBLICO

Fabbisogno

1.1 – Il fabbisogno del settore pubblico del primo semestre del 2006 è stato pari a milioni 42.789 (tabella n.1).

L'analisi per i diversi comparti evidenzia situazioni di fabbisogno per il settore statale (milioni 35.823, le Regioni (milioni 3.147, di cui milioni 612 per la Sanità), i Comuni e le Province (milioni 4.632), e gli altri enti pubblici consolidati (milioni 433) e di disponibilità per gli Enti previdenziali (milioni 1.246).

Saldo primario

Rispetto al corrispondente periodo del 2005 il fabbisogno risulta inferiore di milioni 12.300; prescindendo dall'onere per interessi si è avuto un disavanzo di milioni 6.714 contro un disavanzo di milioni 23.431 nel primo semestre 2005.

La significativa riduzione del disavanzo origina da un'evoluzione delle entrate assai più dinamica delle spese. Le entrate risultano, infatti, cresciute nel complesso in misura pari al 9,1 per cento, laddove le spese mostrano un incremento del 4 per cento, malgrado un aumento del 14 per cento dell'onere per interessi: al netto di tale onere, l'incremento della spesa si riduce al 3 per cento.

Entrate
tributarie

Le risultanze al 30 giugno evidenziano, tra le entrate correnti, un aumento degli introiti tributari (+ milioni 17.921: + 10,4%) riferito per milioni 12.166 ai tributi diretti e per milioni 5.755 a quelli indiretti: tali valori scontano rimborsi di imposte erariali per milioni 14.517 nel 2005 e milioni 12.700 nel 2006. Pur se in parte favorita dai positivi risultati di alcune imposte sostitutive, quale quella sulla rivalutazione dei beni aziendali iscritti in bilancio e lo smobilizzo dei fondi in sospensione di imposta che ha beneficiato della riapertura dei termini per la rivalutazione dei beni prevista dall'articolo 1, comma 469 della legge n. 266/2005, tale evoluzione appare, in parte, superiore a quella correlabile alle ipotesi macroeconomiche sottostanti. Da segnalare, altresì, il positivo andamento del gettito dell'Irap, cresciuto del 17,6 per cento.

Per altre specifiche motivazioni sull'evoluzione del gettito tributario si rinvia all'analisi sul bilancio dello Stato svolta nell'apposita appendice per la quota erariale e a quelle sui diversi comparti del settore pubblico, per i tributi propri degli stessi.

Tabella 1 – SETTORE PUBBLICO: Conto consolidato di cassa (in milioni di euro)

	Gennaio - Giugno			Variazioni %			Gennaio - Giugno			Variazioni %	
	2004	2005	2006	05/04	06/05		2004	2005	2006	05/04	06/05
INCASSI CORRENTI	280.651	282.128	306.137	0,53	8,51	PAGAMENTI CORRENTI	291.089	300.770	318.351	3,33	5,85
Tributari	172.651	171.499	189.420	-0,67	10,45	Redditi di lavoro dipendente	73.603	74.150	82.402	0,74	11,13
- Imposte dirette	86.867	84.842	97.008	-2,33	14,34	Consumi intermedi	48.663	52.141	51.790	7,15	-0,67
- Imposte indirette	85.784	86.657	92.412	1,02	6,64	Trasferimenti	129.113	134.187	139.597	3,93	4,03
Cee risorse proprie	2.262	2.415	2.531	6,76	4,80	-a Famiglie	112.453	116.409	121.349	3,52	4,24
Contributi sociali	82.958	84.725	89.744	2,13	5,92	-a Imprese	7.453	7.858	8.814	5,43	12,17
Vendita beni e servizi	6.748	6.617	6.965	-1,94	5,26	-a Estero	8.354	9.628	8.974	14,05	-5,81
Redditi da capitale	4.613	4.495	5.451	-2,56	21,28	-a Enti non consolidati	853	392	460		
Trasferimenti	6.588	7.095	6.997	7,70	-1,38	Interessi	29.973	31.658	36.075	5,62	13,95
-da Famiglie	255	454	610	78,04	34,36	Ammortamenti	0	0	0		
-da Imprese	837	760	694	-9,20	-8,68	Altri pagamenti correnti	9.737	8.634	8.488	-11,33	-1,69
-da Estero	5.496	5.881	5.693	7,01	-3,20	PAGAMENTI DI CAPITALI	28.086	26.912	26.897	-4,18	-0,06
Altri incassi correnti	4.831	5.282	5.028	9,34	-4,80	Costituzione di capitali fissi	16.373	16.085	15.554	-1,76	-3,30
INCASSI DI CAPITALI	2.675	2.211	2.361	-17,35	6,78	Trasferimenti	10.962	9.903	10.598	-9,66	7,02
Trasf. da Famiglie, imprese, estero	1.050	991	890	-5,62	-10,19	-a Famiglie	1.449	1.510	1.395	4,21	-7,62
Ammortamenti	0	0	0	-	-	-a Imprese	6.229	6.567	6.871	5,43	4,63
Altri incassi di capitale	1.625	1.220	1.471	-24,92	20,57	-ad Estero	290	309	173	6,55	-44,01
PARTITE FINANZIARIE	1.013	1.585	3.368	56,47	-	-a Enti non consolidati	2.994	1.517	2.159	-49,33	42,32
Riscoss. cred. da Famiglie e Imp.	671	687	915	2,38	33,19	Altri pagamenti di capitale	751	924	745	23,04	-19,38
Riduzione depositi bancari	0	391	1.505	-	-	PARTITE FINANZIARIE	12.145	13.331	9.407	9,77	-29,44
Altre partite finanz da Fam. e Imp.	342	507	948	48,25	86,98	Partecipazioni e conferimenti	2.014	2.239	505	11,17	-77,45
TOTALE INCASSI	284.339	285.924	311.866	0,56	9,07	-a Ist. di Cred. Speciale	0	0	0	-	-
*)						-a Imprese ed estero	2.014	2.239	505	11,17	-77,45
1.Saldo corrente	-10.438	-18.642	-12.214			Mutui ed anticipazioni	5.025	4.698	3.807	-6,51	-18,97
2.Saldo in c/capitale	-25.411	-24.701	-24.536			-a Ist. di Cred. Speciale	4	4.024	779	-	-80,64
3.DISAVANZO	-35.849	-43.343	-36.750			-a Famiglie, imprese, estero	5.021	674	3.028	-86,58	-
4.Saldo partite finanziarie	-11.132	-11.746	-6.039			Aumento depositi bancari	363	0	0	-	-
5.FABBISOGNO	-46.981	-55.089	-42.789			Altre partite finanziarie a Fam. e Imp.	4.743	6.394	5.095	34,80	-20,32
						TOTALE PAGAMENTI	331.320	341.013	354.655	2,93	4,00

Entrate contributive	Per quanto riguarda le entrate contributive, si è avuto un aumento di milioni 5.019 (+ 5,9%) nei confronti del primo semestre 2005 che riflette, tra l'altro, la riscossione di contributi per arretrati di rinnovi contrattuali Più elevati, anche, i redditi di capitale (+ milioni 936) e i proventi per vendita di beni e servizi (+ milioni 348)
Pagamenti correnti	I pagamenti correnti hanno registrato, nel complesso, un aumento di 17.581 milioni (+ 5,8%), in presenza di un incremento della spesa per interessi di milioni 4.417: al netto di tale onere l'incremento delle altre spese correnti risulta pari al 4,9 per cento. Si segnala, in particolare, un aumento dell'11,1 per cento dei redditi di lavoro e del 4,2 dei trasferimenti alle famiglie e una riduzione dello 0,7 per cento dei consumi intermedi.
Redditi lavoro dipendente	Per i redditi di lavoro dipendente l'aumento riflette, tra l'altro, la sottoscrizione dei rinnovi contrattuali per gli enti locali e alcuni settori della sanità.
Consumi intermedi	Per i consumi intermedi si registra una contrazione per le Amministrazioni centrali legata, anche al previsto limite di impegnabilità mensile per dodicesimi, le Regioni e gli enti previdenziali compensata in parte da aumenti nei comparti della Sanità e dei Comuni e province.
Imprese	Superiori per 956 milioni i trasferimenti alle imprese: si segnalano, tra l'altro, maggiori erogazioni del bilancio a favore di società ferroviarie esercenti linee in concessione e delle Regioni attraverso gli Organismi pagatori regionali. I rapporti con l'estero, riferiti, prevalentemente a transazioni con l'Unione europea, hanno determinato un minor fabbisogno del settore pubblico per 366 milioni.
Operazioni in conto capitale	Per le operazioni in conto capitale, si sono avuti maggiori introiti per milioni 150 e minori pagamenti per milioni 15: ne è conseguita una riduzione del relativo disavanzo di milioni 165. In particolare tra le spese la diminuzione di milioni 477 dei pagamenti per investimenti diretti, è risultata compensata in parte dall'aumento degli altri pagamenti di capitale.
Partite finanziarie	Le operazioni di carattere finanziario, infine, hanno registrato un saldo negativo (acquisizione netta di attività finanziarie), pari a milioni 6.039 inferiore di milioni 5.707 al valore del primo semestre 2005.

PAGINA BIANCA